



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 26 giugno 2017

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 26 giugno 2017

FIN - Campania

26/06/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 9	<i>LAURA COCOZZA</i>	
Regate veliche e remiere Tutte le gare alla Canottieri		1
25/06/2017 gazzetta.it		
Nuoto, Settecolli, solo Koch meglio di Pizzini, Panziera è da...		3
25/06/2017 gazzetta.it		
Pallanuoto, finale Italia-Serbia 9-10. La World League resta tabù		5
26/06/2017 Il Mattino Pagina 19		
Italia d'argento nella World League		7
26/06/2017 Il Messaggero Pagina 26		
Il Sette Colli chiude con 14 primati Settebello, World League ancora...		8
26/06/2017 Il Tempo Pagina 25		
Settebello d' argento Ko beffa in finale con i serbi		9
26/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 36		
Euro Under 23 Altre 3 medaglie Oro nel K2 200		10
26/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Park, il nemico in casa Italia Va ad allenarsi da Greg e Detti		11
26/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37	<i>s.a.</i>	
Pizzini e Panziera, gli emergenti con vista su Budapest		13
26/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	<i>FRANCO CARRELLA</i>	
Beffa Settebello: cede in volata La Serbia è tabù		15
26/06/2017 TuttoSport Pagina 38-39	<i>EMANUELE MORTOLA</i>	
ITALIA VERA		17

Regate veliche e remiere Tutte le gare alla Canottieri

Sport e divertimento di scena dal 29 giugno al 2 luglio Il presidente: «Parata con un'imbarcazione di 85 metri»

Tornano a sventolare le Vele d'epoca a Napoli: appuntamento dal 29 giugno al 2 luglio con la rassegna velica organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia e dallo Sport Velico Marina Militare, con il patrocinio e la collaborazione tecnica dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca. La novità è che le regate veliche saranno affiancate da quelle remiere: nell'ambito dell'edizione 2017 è infatti in programma la seconda edizione della Capri-Napoli Coastal Rowing, una regata su imbarcazioni a 4 vogatori di coppia più timoniere, organizzata in collaborazione con Federazione Italiana Canottaggio e Comitato Regionale Fic Campania. «Il Coastal Rowing - dice il presidente del Circolo Savoia, Carlo Campobasso - è una disciplina introdotta di recente tra le attività sportive del circolo, che consente anche ad atleti "diversamente giovani" e non dotati di particolare prestanza fisica, di allenarsi e di gareggiare su imbarcazioni di canottaggio non performanti come quelle destinate alle gare olimpiche, e quindi più stabili, consentendo così di associare l'esercizio fisico alla piacevolezza delle navigazioni costiere».

Le regate si svolgono nel golfo di Napoli, la base logistica è allestita al circolo Savoia dove il 28 giugno è previsto l'arrivo delle imbarcazioni.

Giovedì 29 si entra nel vivo del programma sportivo delle regate alle quali sono ammessi gli yacht in legno o in metallo con anno di varo anteriore al 31 dicembre 1950 (yacht d'epoca) e al 31/12/1976 (yacht classici). Alle 9 l'alzabandiera, alle 11 la prima regata costiera. Venerdì 30 si torna in acqua per la regata sulle boe, sempre alle 11; sabato è invece prevista la seconda regata costiera. Domenica 2 luglio le barche faranno la classica "parata", sfilando alla dritta della murata del veliero "La signora del vento", con la quale scambieranno i rituali saluti della tradizione marinara. «È un veliero di tre alberi del 1962, - spiega Campobasso - secondo come grandezza solo alla Vespucci con i suoi 85 metri, attualmente appartenente all'Istituto Nautico Caboto di Gaeta che ha aderito al nostro». A seguire, alle 11, le regate sulle boe. Al termine, cerimonia di premiazione. Sedici finora le imbarcazioni iscritte: la più antica è Marga (anno di varo 1910) e non manca Italia, oro olimpico nella vela a Berlino 1936 oggi di proprietà dell'armatore napoletano Sisimbro. Cinque le imbarcazioni della Marina Militare. Spazio al



Nuove regole
Il Codacons chiede il divieto di fumare anche in spiaggia

Dallo scorso anno sulle spiagge italiane vige il divieto di fumare i mozziconi per terra, però una novità che può arrivare fino a 300 metri. L'istituto ha il parere favorevole del Codacons, che ha anche fatto all'atto di richiesta al legislatore e al Comune di Napoli di intervenire con il divieto di fumo anche sulle spiagge nazionali. Per il Codacons i mozziconi sono molto più nocivi rispetto al fumo di sigarette.

Regate veliche e remiere
Tutte le gare alla Canottieri

Sport e divertimento di scena dal 29 giugno al 2 luglio Il presidente: «Parata con un'imbarcazione di 85 metri»

Tornano a sventolare le Vele d'epoca a Napoli: appuntamento dal 29 giugno al 2 luglio con la rassegna velica organizzata dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia e dallo Sport Velico Marina Militare, con il patrocinio e la collaborazione tecnica dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca. La novità è che le regate veliche saranno affiancate da quelle remiere: nell'ambito dell'edizione 2017 è infatti in programma la seconda edizione della Capri-Napoli Coastal Rowing, una regata su imbarcazioni a 4 vogatori di coppia più timoniere, organizzata in collaborazione con Federazione Italiana Canottaggio e Comitato Regionale Fic Campania. «Il Coastal Rowing - dice il presidente del Circolo Savoia, Carlo Campobasso - è una disciplina introdotta di recente tra le attività sportive del circolo, che consente anche ad atleti "diversamente giovani" e non dotati di particolare prestanza fisica, di allenarsi e di gareggiare su imbarcazioni di canottaggio non performanti come quelle destinate alle gare olimpiche, e quindi più stabili, consentendo così di associare l'esercizio fisico alla piacevolezza delle navigazioni costiere».

Le regate si svolgono nel golfo di Napoli, la base logistica è allestita al circolo Savoia dove il 28 giugno è previsto l'arrivo delle imbarcazioni. Giovedì 29 si entra nel vivo del programma sportivo delle regate alle quali sono ammessi gli yacht in legno o in metallo con anno di varo anteriore al 31 dicembre 1950 (yacht d'epoca) e al 31/12/1976 (yacht classici). Alle 9 l'alzabandiera, alle 11 la prima regata costiera. Venerdì 30 si torna in acqua per la regata sulle boe, sempre alle 11; sabato è invece prevista la seconda regata costiera. Domenica 2 luglio le barche faranno la classica "parata", sfilando alla dritta della murata del veliero "La signora del vento", con la quale scambieranno i rituali saluti della tradizione marinara. «È un veliero di tre alberi del 1962, - spiega Campobasso - secondo come grandezza solo alla Vespucci con i suoi 85 metri, attualmente appartenente all'Istituto Nautico Caboto di Gaeta che ha aderito al nostro». A seguire, alle 11, le regate sulle boe. Al termine, cerimonia di premiazione. Sedici finora le imbarcazioni iscritte: la più antica è Marga (anno di varo 1910) e non manca Italia, oro olimpico nella vela a Berlino 1936 oggi di proprietà dell'armatore napoletano Sisimbro. Cinque le imbarcazioni della Marina Militare. Spazio al

La novità
La seconda edizione della Capri-Napoli Coastal Rowing. Una nuova disciplina

Carlo Campobasso
Presidente del Circolo Savoia di Napoli

Laura Cocozza



Farmacia Filangieri

I MARCHI
Situata nel centro di Napoli, la Farmacia Filangieri propone un ampio ventaglio di prodotti ed è distributrice dei migliori marchi del settore: **Darphin - Milano - Nuax - Resptime - Lierac - Bionike - Bios Line - Avane - Somatoline - Ristiti - Dermalso - Rausch - Mustela - Zuccari - My Benefit**, solo per citarne alcuni

VASTA GAMMA DI FARMACI E PRODOTTI
La farmacia è in grado di rispondere prontamente a qualsiasi esigenza grazie alla vasta disponibilità di magazzino, unita al continuo rifornimento di farmaci, prodotti ed articoli

ALTA COSMESI - INTEGRATORI - SOLARI
alta cosmesi
prodotti e trattamenti per la cellulite
trattamenti naturali per capelli
prodotti per la cura dei capelli
integratori alimentari
integratori per lo sport
solari
prodotti omeopatici
prodotti dietetici
prodotti omeopatici
prodotti per la bellezza, la cura e l'igiene personale
prodotti, articoli ed alimenti per l'infanzia
articoli ortopedici

Promozione 3 x 2 su tutti i solari!

Via Filangieri, 67 - Tel. 081.418284
dal lunedì al sabato **ORARIO CONTINUO** la domenica 9.00-13.00/16.00-20.00

<-- Segue

FIN - Campania

divertimento durante le serate del 29 giugno, con una cena che coinvolge tutto il Borgo Marinari, e del 30, in cui il circolo ospita la cena per Telethon, con ricavato in beneficenza.

LAURA COCOZZA

Nuoto, Settecolli, solo Koch meglio di Pizzini, Panziera è da Mondiali

Luca secondo nei 200 rana dietro il campione mondiale. Margherita terza nei 200 dorso: ha il pass mondiale. La Bianchi buona quarta nei 200 delfino della Szilagyi (fra gli uomini ok Govorov). A Diener i 200 dorso maschili, alla Renshaw i 200 rana. 100 sl: Kozma batte Fratus, Zazzeri 7°. Seto show nei 200 misti: 1'57"74. Nei 50 sl Pernille Blume brucia la Kromowidjojo

Margherita Panziera, con il podio nei 200 dorso al Settecolli, si merita il pass mondiale: per la friulana di stanza all' Aniene, nata nel 1995, un 2'10"87 (ha un personale di 2'09"54) per ritrovarsi dopo i problemi alle selezioni iridate. L' azzurra e' terza dietro l' ungherese Kata Burian in 2'09"89 e l' australiana Sian Whittaker in 2'10"65, sotto il podio. L' aspetta anche la staffetta mista. L' ungherese Peter Bernek beffa negli ultimi due metri il tedesco Christian Diener e si prende per cinque centesimi in 1'57"45 i 200 dorso; sul podio anche il britannico Greenbank in 1'58"87, mentre Jacopo Bietti è quinto in 1'59"05 e Michele Malerba settimo in 1'59"10. Pizzini va - Luca Pizzini, veronese bronzo europeo che si allena con Federica Pellegrini, si arrende nei 200 rana solo al campione mondiale tedesco Marco Koch in 2'10"73 (2989, 1'03"34, 1'37"02) con l' avversario al tocco in 2'09"63; terzo è Moises Loschi in 2'11"85 e sotto il podio il lituano Titenis in 2'12"05. Per Flavio Bizzari un settimo posto in 2'13"63" peggiore della batteria. Ora Pizzini andrà in montagna con Fede e il tecnico Matteo Giunta: per superarsi. Così Pizzini a caldo: "Stamattina non avevo spinto tanto; non mi sentivo bene e pensavo avrei fatto un tempo più alto, vista la preparazione. Qui però siamo per gareggiare. nei giorni di avvicinamento sono riuscito a scaricare. Il pubblico qui ti dà una grande carica. Per Budapest ora mi metto ancora più sotto a lavorare: ho possibilità di fare bene".

delfino bianchi - Un quarto posto di valore, anzi col settimo tempo mai nuotato in Italia in 2'09"60 e nei 200 delfino che non sono certo la sua gara, consente ad Ilaria Bianchi di uscire dal meeting capitolino assai soddisfatta dopo il 57" nei suoi 100. Nel finale la bolognese cede il terzo posto alla pin up magiara Jakabos da 2'08"91 (vince l' altra ungherese Szilagyi in 2'07"59 sulla britannica Atkinson in 2'08"31), ma fa una gara sempre all' attacco con questi passaggi 28"44, 1'00"80 e 1'34"46. L' ucraino Andriy Govorov doma di 7 centesimi in 23"01 il brasiliano Nicolas Santos e si porta



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta Segui

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Solo Koch meglio di Pizzini, Panziera e da...
Finale Italia-Serbia 9-10: la World League resta...
Nei 100 Zazzeri c'è, Dotto no, Deti non...

NUOTO, SETTECOLLI

Nuoto, Settecolli, solo Koch meglio di Pizzini, Panziera è da Mondiali

Luca secondo nei 200 rana dietro il campione mondiale. Margherita terza nei 200 dorso: ha il pass mondiale. La Bianchi buona quarta nei 200 delfino della Szilagyi (fra gli uomini ok Govorov). A Diener i 200 dorso maschili, alla Renshaw i 200 rana. 100 sl: Kozma batte Fratus, Zazzeri 7°. Seto show nei 200 misti: 1'57"74. Nei 50 sl Pernille Blume brucia la Kromowidjojo

25 GIUGNO 2017 - ROMA

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- Zazzeri c'è, Dotto no, Deti stop
- 1500: Patrineri sotto i 15'
- Pellegrini in finale dei 100
- Martigneghi, record italiano
- Pellegrini ok sui 200
- Sabato da Papa Francesco

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport
a soli **0,22€ A COPIA!**
APPROFITTA SUBITO
La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Margherita Panziera, con il podio nei 200 dorso al Settecolli, si merita il pass mondiale: per la friulana di stanza all'Aniene, nata nel 1995, un 2'10"87 (ha un personale di 2'09"54) per ritrovarsi dopo i problemi alle selezioni iridate. L'azzurra e' terza dietro l'ungherese Kata Burian in 2'09"89 e l'australiana Sian Whittaker in 2'10"65, sotto il podio. L'aspetta anche la staffetta mista. L'ungherese Peter Bernek beffa negli ultimi due metri il tedesco Christian Diener e si prende per cinque centesimi in 1'57"45 i 200 dorso; sul podio anche il britannico Greenbank in 1'58"87, mentre Jacopo Bietti è quinto in 1'59"05 e Michele Malerba settimo in 1'59"10.

PIZZINI VA — Luca Pizzini, veronese bronzo europeo che si allena con Federica Pellegrini, si arrende nei 200 rana solo al campione mondiale tedesco Marco Koch in 2'10"73 (2989, 1'03"34, 1'37"02) con l'avversario al tocco in 2'09"63; terzo è Moises Loschi in

sul podio anche il britannico Ben Proud in 23"32 nei 50 delfino, la cui finale B vede emergere il primatista italiano Piero Codia in 23"63. Ilaria: "I 200 sono da preparare bene, ma mi alleno tanto di più. I 100 sono la mia gara. Sono contenta del tempo. Manca un mese per finalizzare la preparazione. L'obiettivo finale è stare sul il tempo di ieri. Non so se basta: spero di fare meglio". BEFFA INGLESE - Nei 200 rana un tocco più felice consente all' inglese Molly Renshaw di beffare in 2'25"38 la primatista e campionessa mondiale Rikke Pedersen, danese dell' 89 che ha 7 anni più della vincitrice; terza è la ceca Martina Moravcikova in 2'27"42, quinta Francesca Fangio in 2'28"21 e settima la primatista italiana Ilaria Scarcella in 2'28"59. velocità - La gara regina è dell' ungherese Dominik Kozma, autore di 48"68 (23"09): battuti il brasiliano Bruni Fratus in 48"75 ("Contento di questo tempo in questo momento, ora in Francia ultimo test prima dei Mondiali") e l' australiano ex bicampione del mondo James Magnussen in 48"77 e sotto il podio resta l' altro australiano Cameron McEvoy in 48"92, mentre l' unico azzurro in finale A è Lorenzo Zazzeri che tocca settimo in 49"10 (23"19) davanti al coreano Park Tae Hwan (49"14), tempi che si legano ai primi due della finale di consolazione, ovvero Luca Dotto 49"26 (23"27) e Ivano Vendrame 49"39 (23"81) con Filippo Magnini che rimuncia alla gara. Luca Dotto: "Bella gara. Sono contento. Il tempo è migliore di quello fatto a Barcellona ed è quello che volevo. Sto nuotando bene. Non importa che era la Finale B, la cosa importante è nuotare due volte nella stessa giornata, certo la Finale A sarebbe stata più stimolante. Ivano ci ha provato ed è giusto così. Io 7 anni fa cercavo di battere Magnini... E' un ciclo che si ripete". 50 sl - I 50 sl sono nobilitati dalla olimpionica di Rio, la danese Pernille Blume, il cui sprint regale vale oggi 24"13 e rafforza di un centesimo il suo secondo posto mondiale stagionale. La biolimpionica olandese Ranomi Kromowidjojo è battuta in 24"39, la connazionale Tamara Van Vliet in 25"04, quinta è Giorgia Biondani in 25"22, ottava Lucrezia Raco in 25"40. Ranomi: "Ranomi: "Sono abbastanza soddisfatta; vengo da Barcellona e ho tante gare sulle gambe. Ora si torna ad Eindhoven per l' ultima fase preparazione. La Sjostrom è davvero veloce. I miei tempi sono ok, ma devo andare più veloce". seto da urlo - E' un tempo da top ten mondiale quello del nipponico Seto nei 200 misti in 1'57"74. Si arrendono l' ungherese David Verraszto, in 1'59"25, e il brasiliano Simon in 1'59"99. Il fenomeno inglese Litchfield è quarto in 2'00"86 e quinto Giovanni Sorriso da 2'00"89, con Turrini nono in 2'02"25. misti rosa - Scala verso il quarto crono mondiale nei 200 misti la britannica O' Connor in 2'10"01, sul podio con la svizzera Ugolkova in 2'141 e l' australiana Ngawati da 2'12"18, mentre Sara Franceschi è sesta in 2'14"05 dopo 28"80 a delfino, 33"18 a dorso, e una seconda parte difficile (al mattino più veloce 2'13"35). mondiali addio - Infine negli 800 il ceco Micka vince in 7'54"24 sull' altro magiaro Gergely Gyurta (7'56"21) e sul danese Ipsen (7'58"64), con Park quarto e lento in 8'04"32. L' assenza di Paltrinieri e Detti s' è fatta davvero sentire. risultati - Finali. Uomini 100 sl: 1. Kozma (Ung) 48"68, 2. Fratus (Bra) 48"75, 3. Magnussen (Aus) 48"77, 4. McEvoy (Aus) 48"92, 7. Zazzeri 49"10, 8. Park Tae Hwan (S.Cor) 49"14, 9. Dotto 49"16, 10. Vendrame 49"30; 800 sl: Micka (R.Cec) 7'54"24, 2. G.Gyurta (Ung) 7'56"21, 3. Ipsen (Dan) 7'58"64, 8. Park 8'04"31; 200 dorso: 1. Bernek (Ung) 1'57"45, 2. Diener (Ger) 1'57"50, 3. Greenbank (Gb) 1'58"87, 5. Bietti 1'59"05, 7. Malerba 1'59"10; 200 rana: 1. Koch (Ger) 2'09"63, 2. Pizzini 2'10"73 (1'03"34), 3. Loschi 2'11"85, 7. Bizzarri 2'13"63 (2'13"52); 50 farf.: 1. Govorov (Ucr) 23"01, 2. Santos (Bra) 23"08, 3. Proud (Gb) 23"32, 9. Codia 23"63; 200 mx: 1. Seto (Gia) 1'57"54, 2. D.Verraszto (Ung) 1'59"25, 3. Simon (Bra) 1'59"99, 4. Sorriso 2'00"89 (26"57, 31"16, 34"16, 29"00), 9. Turrini 2'02"25. Donne 50 sl: 1. Blume (Dan) 24"13, 2. Kroowidjojo (Ola) 24"39, Van Vliet (Ola) 25"04, 5. Biondani 25"22, 8. Raco 25"40; 200 dorso: 1. Burian (Ung) 2'09"89, 2. Whittaker (Aus) 2'10"65, 3. Panziera 2'10"87; 200 rana: 1. Renshaw (Gb) 2'25"38, 2. Pedersen (Dan) 2'25"40, 3. Moravcikova (R.Cec) 2'27"42, 5. Fangio 2'28"21, 7. Scarcella 2'28"59; 200 farf.: 1. Szilagiy (Ung) 2'07"50, 2. Atkinson (Gb) 2'08"31, 3. Jakabos (Ung) 2'08"91, 4. Bianchi 2'09"60 (7° t. ita. alltime), 5. Facchini 2'12"11, 8. Petronio 2'13"21. 200 mx: 1. O' Connor (Gb) 2'10"01, 2. Ugolkova (Svi) 2'11"41, 3. Ngawati (Aus) 2'12"18, 4. Jakabos (Ung) 2'12"36, 6. Franceschi 2'14"05 (28"80, 33"18, 40"20, 31"87, b. 2'13"35), 10. Cusinato 2'13"57.

Pallanuoto, finale Italia-Serbia 9-10. La World League resta tabù

Niente da fare per il Settebello: nemmeno questa volta riesce ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della World League. I fenomeni slavi si prendono in rimonta il quinto torneo di fila

La World League è ancora tabù, ma questo Settebello è da applausi. A Ruza, nella finale contro i fenomeni serbi, dobbiamo accontentarci dell'argento: finisce 10-9 (1-4, 2-0, 5-2, 2-3) e con tanti rimpianti per come si erano messe le cose. A sorpresa, gli azzurri scattavano con un 4-0 fantastico (Di Fulvio, Figlioli e Gitto in superiorità numerica, Bodegas in controfuga), poi i campioni olimpici usavano il proverbiale pressing e confezionavano rimonta e sorpasso (5-4 al 19'), andando pure sul doppio vantaggio (7-5 e 8-6 all'ultimo intervallo). L'Italia perdeva Bertoli e Gitto per limite di falli ma non si demoralizzava, anzi firmava il controsorpasso (Di Fulvio in controfuga, Gallo e Figlioli con l'uomo in più). Ultimi minuti da batticuore, a decidere era la doppietta di Pijetlovic in superiorità numerica e si chiudeva tra le contestazioni azzurre per un evidente fallo non fischiato di Prlainovic su Di Fulvio che cercava il tiro diretto da 5 metri a 4" dalla sirena. La Serbia campione che numeri - Per gli slavi è il quinto trionfo di fila, l'11° su 16 edizioni (nel 2005 e nel 2006 unitamente al Montenegro). Per l'Italia la quarta medaglia dopo gli argenti del 2003 e del 2011 (a New York e a Firenze) e il bronzo del 2012 (Almaty). Entrambe,

sabato, avevano superato le semifinali attraverso i rigori: 9-7 per l'Italia sulla Croazia, 13-11 per la squadra di Savic contro gli Stati Uniti. Il terzo posto è andato ai croati, 10-4 sugli americani. Ha arbitrato il comasco Colombo nel giorno del 32° compleanno. campagna - Sandro Campagna consola i suoi: "E' stata una prestazione di altissimo livello, sia sul piano fisico sia per l'intelligenza tattica. Dobbiamo tornare ai Giochi di Londra 2012 per trovarne di simili. Ma per batterli deve filare tutto al 100%, stavolta ci siamo fermati all'85%... Lavoreremo in queste settimane per limare ulteriormente il gap. Più che agli avversari, dobbiamo pensare a noi stessi. L'arbitraggio? Non mi aggrappo a quello, però almeno quell'ultimo fallo andava fischiato, concordano tutti i tecnici che ho incontrato a fine partita. Altrimenti il pubblico stenta a capire le regole". verso budapest - Dalla Russia, domani, gli azzurri voleranno a Barcellona: mercoledì si giocherà la sfida con la Spagna per celebrare i 25 anni dalla finale olimpica.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta BeLive Segui f+ g+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Val alla sezione NUOTO

Finale Italia-Serbia 9-10: la World League resta...

Nel 100 Zaccari c'è, Dotto no, Dieti non...

Settebello finale di rigore per spezzare il...

Pallanuoto, finale Italia-Serbia 9-10. La World League resta tabù

Niente da fare per il Settebello: nemmeno questa volta riesce ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della World League. I fenomeni slavi si prendono in rimonta il quinto torneo di fila

25 GIUGNO 2017 - RUZA (RUSSIA)

La World League è ancora tabù, ma questo Settebello è da applausi. A Ruza, nella finale contro i fenomeni serbi, dobbiamo accontentarci dell'argento: finisce 10-9 (1-4, 2-0, 5-2, 2-3) e con tanti rimpianti per come si erano messe le cose. A sorpresa, gli azzurri scattavano con un 4-0 fantastico (Di Fulvio, Figlioli e Gitto in superiorità numerica, Bodegas in controfuga), poi i campioni olimpici usavano il proverbiale pressing e confezionavano rimonta e sorpasso (5-4 al 19'), andando pure sul doppio vantaggio (7-5 e 8-6 all'ultimo intervallo). L'Italia perdeva Bertoli e Gitto per limite di falli ma non si demoralizzava, anzi firmava il controsorpasso (Di Fulvio in controfuga, Gallo e Figlioli con l'uomo in più). Ultimi minuti da batticuore, a decidere era la doppietta di Pijetlovic in superiorità numerica e si chiudeva tra le contestazioni azzurre per un evidente fallo non fischiato di Prlainovic su Di Fulvio che cercava il tiro diretto da 5 metri a 4" dalla sirena.

La Serbia campione

CHE NUMERI — Per gli slavi è il quinto trionfo di fila, l'11° su 16 edizioni (nel 2005 e nel 2006 unitamente al Montenegro). Per

APPROFONDIMENTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI

- La semifinale
- Quarti: Italia-Australia 13-5
- Italia-Kazakistan 14-6
- La sconfitta con la Serbia
- Vittoria sugli Usa
- Final Eight di pallanuoto

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA - La Gazzetta dello Sport a soli 0,22€ A COPIA! APPROFITTA SUBITO

La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

Dal 29 giugno a Siracusa (il 4 luglio un' amichevole con gli Usa a Catania) dove dal 6 al 9 si disputerà il Sei Nazioni, ultimo grande test prima dei Mondiali di Budapest. albo d' oro - 2002 Russia; 2003-2004 Ungheria; 2005-2006 Serbia e Montenegro; 2007-2008 Serbia; 2009 Montenegro; 2010-2011 Serbia; 2012 Croazia; 2013-2017 Serbia.

Italia d'argento nella World League

Pallanuoto Italia d'argento nella World League. La Serbia ha vinto la World League di pallanuoto battendo in finale all' Aquatic Palace di Ruza l' Italia per 10-9 (1-4, 2-0, 5-2, 2-3), con un gol di Pijetlovic nel finale.

Lunedì 26 giugno 2017
Il Mattino **Sport 19**

Fantastico Rossi, un altro trionfo a 38 anni

Grand'Italia ad Assen Petrucci è secondo Davizioso leader indiano

Davizioso Solitario

Assen, 26 giugno. Il pilota italiano Valentino Rossi è stato il protagonista della gara di MotoGP ad Assen, conquistando la sua 38ª vittoria in carriera. Il pilota di Montebelluna ha dominato la gara, partendo dalla pole position e mantenendo il primato fino alla fine della gara. Il secondo classificato è stato il pilota indiano Dani Pedrosa, che ha concluso la gara al secondo posto. Il pilota spagnolo ha avuto una gara complicata, con un incidente in prima posizione che gli ha costato il primato. Rossi ha vinto con un tempo di 42'01"00, precedendo Pedrosa di 1"10".



Giulia Infelise / Contrasto. Valentino Rossi al vertice al successo dopo un anno in un'Opportunità

Così in Olanda

Pos.	Nome	Tempo	Diff.
1	Valentino Rossi	42'01"00	0"00
2	Dani Pedrosa	43'11"10	1"10
3	Maverick Viñes	43'12"00	1"10
4	Andrea Dovizioso	43'13"00	1"10
5	Pol Espargaró	43'14"00	1"10
6	Álex Márquez	43'15"00	1"10
7	Jack Miller	43'16"00	1"10
8	Stefan Bradl	43'17"00	1"10
9	Yonny Hernández	43'18"00	1"10
10	Scott Reding	43'19"00	1"10

In breve

KEYTENNIS. Campioni italiani successivi di Costi. Non i campioni italiani di successo di Costi. I fratelli Costi, Costi e Costi, hanno vinto il titolo di campione italiano di tennis. I fratelli Costi, Costi e Costi, hanno vinto il titolo di campione italiano di tennis. I fratelli Costi, Costi e Costi, hanno vinto il titolo di campione italiano di tennis.



Vola negli Stati Uniti.
La nostra esperienza ti porterà a destinazione.
New York, Miami e Boston.

AirEuropa

Il Sette Colli chiude con 14 primati Settebello, World League ancora tabù

NUOTO ROMA Piovono primati al Sette Colli, non mondiali come quelli che furono stabiliti nel 2009 complici i costumi galleggianti (e del resto record del mondo in stagione non se n'è ancora registrati ma non sarà lunga l'attesa ora che cominciano i trials americani) ma della cinquantaquattrenne manifestazione romana. Ne sono caduti 14, ma il più importante è il quindicesimo quello del pubblico. Per tre giorni lo Stadio del Nuoto è sembrato sold out, caldo sì per il clima meteo ma anche caloroso per la partecipazione che ha stimolato a prestazioni ragguardevoli per la data che è di mezza via verso i mondiali di Budapest, e se ne sono fatti interpreti non solo idoli consacrati come la Pellegrini, Paltrinieri e Detti, ma anche nuovi, come Nicolò Martinenghi, e pure stranieri. Roma è stata lodata in tutte le lingue del mondo. Aridatece le Olimpiadi. La gara finale, gli 800 uomini (da Tokyo 2020 anche olimpica) non è stata l'apoteosi di Greg e Gabriele, il primo in tribuna, il secondo a letto, ma il loro allenatore Stefano Morini l'ha vinta ugualmente l'ultimo arrivato nel nido d'oro di Ostia, il ceko Micka, 7:54.24.

QUASI A Blocchi di partenza da Finale A quelli della B dei 100 stile: l'ha vinta Luca Dotto, 49.16, davanti a Ivano Vendrame (dietro c' erano Cielo Filho e Chad Le Clos per dire). Luca era «stanco ma soddisfatto», Ivano, che ha sette anni di meno, ce la metteva tutta, «e così devono fare: anche io sette anni fa volevo solo battere Filippo» che poi sarebbe Magnini, diceva Dotto; «E' la forza dello sport: avere sempre da battere quelli più grandi di te», non solo in senso anagrafico. La finale A, con 48.68 era dell' ungherese Kozma.

QUASI ORO Dalla Russia con onore, ma pure rabbia: il Settebello stava per centrare la sua prima World League, iniziando la finale a Ruza, vicino Mosca, con quattro gol alla Serbia; poi è finita 10-9 per loro, complice qualche black out come l'ha definito il citti Campagna, e «quel 15 per 100 che c'è mancato perché per battere una Serbia così ci vuole il nostro 100 per cento. Ci sono quattro settimane per colmare il gap». Budapest mondiale è dietro l'angolo ma non troppo.

26

Sport

È L'ERBA DI CASA FEDERER

►Nono successo al Halle per Re Roger. Il sardo Zverev travolto in meno di un'ora

NEWS
Halle. Nella foto: il tennisista svedese Nicklas Pietrangeli. In alto: il campione di Halle Roger Federer. Sotto: il sardo Zverev. A destra: il campione di Halle Roger Federer. In basso: il campione di Halle Roger Federer.



Aru tricolore trionfo in lacrime per Scarponi

►Il sardo vince il titolo italiano con la maglia dell'amico scomparso

CLUSIMO
Roma. Ha corso con la maglia sarda in regalo dell'amico scomparso, che oggi resterà alla guida di un'azienda di grande successo in Italia e in tutto il mondo. È Scarponi, il campione italiano di triathlon, che ha vinto il titolo italiano di triathlon a Clusimo, in provincia di Grosseto, con la maglia dell'amico scomparso, che oggi resterà alla guida di un'azienda di grande successo in Italia e in tutto il mondo.

UNA LEZIONE
Quattro il titolo che fa la sua prima apparizione di Halle nel 2009, cinque invece a Halle. Il risultato è quello di un campione che ha vinto il titolo italiano di triathlon a Clusimo, in provincia di Grosseto, con la maglia dell'amico scomparso, che oggi resterà alla guida di un'azienda di grande successo in Italia e in tutto il mondo.

Il Sette Colli chiude con 14 primati Settebello, World League ancora tabù

NUOVO
Sono 14 i primati caduti al Sette Colli, non mondiali come quelli del 2009, complici i costumi galleggianti, ma del resto record del mondo in stagione non se n'è ancora registrato. Ne sono caduti 14, ma il più importante è il quindicesimo quello del pubblico. Per tre giorni lo Stadio del Nuoto è sembrato sold out, caldo sì per il clima meteo ma anche caloroso per la partecipazione che ha stimolato a prestazioni ragguardevoli per la data che è di mezza via verso i mondiali di Budapest, e se ne sono fatti interpreti non solo idoli consacrati come la Pellegrini, Paltrinieri e Detti, ma anche nuovi, come Nicolò Martinenghi, e pure stranieri. Roma è stata lodata in tutte le lingue del mondo. Aridatece le Olimpiadi. La gara finale, gli 800 uomini (da Tokyo 2020 anche olimpica) non è stata l'apoteosi di Greg e Gabriele, il primo in tribuna, il secondo a letto, ma il loro allenatore Stefano Morini l'ha vinta ugualmente l'ultimo arrivato nel nido d'oro di Ostia, il ceko Micka, 7:54.24.

UNA LEZIONE
Quattro il titolo che fa la sua prima apparizione di Halle nel 2009, cinque invece a Halle. Il risultato è quello di un campione che ha vinto il titolo italiano di triathlon a Clusimo, in provincia di Grosseto, con la maglia dell'amico scomparso, che oggi resterà alla guida di un'azienda di grande successo in Italia e in tutto il mondo.

QUASI ORO
Dalla Russia con onore, ma pure rabbia: il Settebello stava per centrare la sua prima World League, iniziando la finale a Ruza, vicino Mosca, con quattro gol alla Serbia; poi è finita 10-9 per loro, complice qualche black out come l'ha definito il citti Campagna, e «quel 15 per 100 che c'è mancato perché per battere una Serbia così ci vuole il nostro 100 per cento. Ci sono quattro settimane per colmare il gap». Budapest mondiale è dietro l'angolo ma non troppo.

FABIO ATTACCA A 17 ANNI DALL'ARRIVO E SI IMPONE SU TOSCANO DI RUSSIA BATTERE LUJSSO E BERGINI



Fabio Attaca. Aru e i compagni nel podio di Ruza vince la maglia dell'amico scomparso Scarponi



Yamaha GO TUD A 149€ AL MESE TAEG 7,28%
Reset the rules of MAX.

FIN - Campania

PALLANUOTO WORLD LEAGUE

Settebello d' argento Ko beffa in finale con i serbi

Il Settebello sfiora l'impresa. Nella finale di World League a Ruza la Serbia vince 10-9 con un gol di Pijetlovic allo scadere. Azzurri bellissimi e potentissimi che pagano anche qualche decisione arbitraria. Non bastano le tre reti di Di Fulvio e Figlioli, una a testa per Gitto, Gallo e Bodegas. Bronzo alla Croazia.

Neymar il più «caro» al mondo
Nel Mezzogiorno il calciatore brasiliano Neymar. L'attaccante del Barcellona è il più caro al mondo secondo l'osservatorio sul calcio: valutazione di 210,7 milioni di euro, poi 195,5 e 191,1 milioni di euro (152,6) per Cristiano Ronaldo e Messi. Neymar è il primo tra gli italiani con 75,7 milioni.

Parco di Napoli intitolato a Cirò
In occasione del terzo anniversario della sua scomparsa, il Comune di Napoli ha intitolato il parco pubblico di Scampia a Cirò Fazio. Il ragazzo napoletano morto negli scontri contro i finalisti di Coppa Italia del 2014, è morto a Roma dopo una lunga permanenza in ospedale.

IL TEMPO
Lunedì
26 giugno
2017

Più Gomez che Muriel per la nuova Lazio
Caccia al partner di Immobile, il Papu in pole. Non decolla la trattativa con la Sampdoria

Giuliana Chemelli
Il club laziale, in Lazio, sembra che stia per chiudere l'acquisto di un attaccante rumeno di nome Muriel. Il club di Gennaro Gattuso ha chiesto al presidente della Sampdoria di cedere il giocatore. Il club di Gattuso ha chiesto al presidente della Lazio di cedere il giocatore. Il club di Gattuso ha chiesto al presidente della Lazio di cedere il giocatore.

Calendario
Ritorno a Formello il 4 luglio
Dai 9 allenamenti ad Auronzo

Il serbo in vacanza in Sardegna parla ancora da tifoso bianconero: Milinkovic diventerà una star
Kolarov: «Un giorno potrei tornare»

Luigi Salomone
L'allenatore della Lazio, il serbo Milinkovic, ha fatto un'ottima impressione durante la partita contro la Lazio. Il club di Gattuso ha chiesto al presidente della Lazio di cedere il giocatore.

Luigi Salomone
L'allenatore della Lazio, il serbo Milinkovic, ha fatto un'ottima impressione durante la partita contro la Lazio. Il club di Gattuso ha chiesto al presidente della Lazio di cedere il giocatore.

PALLANUOTO WORLD LEAGUE
Settebello d'argento Ko beffa in finale con i serbi

ATLETICA
Europei a squadre: bronzo Trost argento per Benedetti

CICLISMO
Aru è campione italiano nella gara su strada

CALCIO
L'Atalanta chiede ai tifosi di raccogliere fondi sul web

canoa: a belgrado

Euro Under 23 Altre 3 medaglie Oro nel K2 200

Si chiude con 5 medaglie la spedizione azzurra agli Europei junior under 23 di velocità a Belgrado (Ser).

Dopo l'oro nella C1 1000 di Tacchini e il bronzo di Freschi-Beccaro nel K2 1000 vinti nell'under 23 maschile sabato, ieri altre tre medaglie. Oro nel K2 200 junior maschile con Bernocchi-Bolzonella, Di Liberto argento nel K1 200 maschile under 23 e ancora Tacchini che conquista l'argento nel C1 500 under 23 maschile.

Tennis > La finale in Germania

Musica Maestro Federer sublime A Halle suona la nona sinfonia

Domina in 53 minuti Sascha Zverev per il 9° trionfo sull'erba tedesca e il 4° nel 2017: «Dopo il k.o. con Haas ho dubitato. Che spinta per Wimbledon»

Riccardo Orvelli

Una medaglia colossale del tennis è un impegno di cuore troppo complesso e difficilmente per il giovane apprendista. Anche se il fondo terra che precede il giardino di Heide di Halle, dove Federer si prepara come per più volte. È la sua intimità indimenticabile nel tennis della Westfalia, una dimensione di grinta e senso che lascia senza parole o senza commo-vere la tifosa Zverev, Garbic e Wozniacki, anche il grande amico di Federer, il capitano di Halle, il più grande dei suoi contemporanei.

FEDERICA Eppure, la caratura di Federer è un fatto che non si dimentica mai. Come ha fatto il capitano di Halle, il più grande dei suoi contemporanei, a dimenticare la sua grandezza? È un fatto che non si dimentica mai.

HALLE In ogni caso con lui, a Chand Ross sarà partito il tennis diverso. Zverev aveva perso due anni fa il titolo, ma ora è il primo in Europa. Una settimana alla berlina (2016) e il secondo in Europa (2017) è il record. Una settimana alla berlina (2016) e il secondo in Europa (2017) è il record. Una settimana alla berlina (2016) e il secondo in Europa (2017) è il record.

Taekwondo > Mondiali

Dell'Aquila bronzo nei 54 kg a soli 17 anni E' il più giovane della spedizione azzurra

Pugliese di Mesagria, cede in semifinale al sudcoreano Kim Tae Hun poi oro

Roberto Perrone

Vincitore dell'Aquila, l'17enne di Mesagria, ha conquistato la medaglia di bronzo nella categoria dei 54 kg ai Mondiali di taekwondo di Muju (Corea). Il più giovane della spedizione azzurra è stato sconfitto in semifinale dal sudcoreano Kim Tae Hun poi oro.

PARADISO DI CONFINI Una volta di più il paese di Mesagria, in provincia di Teramo, è stato teatro di un grande successo sportivo. Il più giovane della spedizione azzurra è stato sconfitto in semifinale dal sudcoreano Kim Tae Hun poi oro.



Roger Federer: 36 anni, diventa il secondo giocatore dell'Era Open a vincere più di 8 volte lo stesso torneo. Come reduce dall'atletico ritiro a Gales, Cincinnati e Basilea



ERA OPEN: I PIU' VITTORIOSI

NADAL 10 VICTE BARCELONA
FEDERER 8 VICTE HALLE
MURRAY 7 VICTE WIMBLEDON
DIMITRAKIS 6 VICTE ADELPHI

LUNEDI 26 GIUGNO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Kitvova, la vittoria a 7 mesi dal dramma



La canoa Katerina Kitvova, 27

La canoa Katerina Kitvova, 27, è tornata a gareggiare dopo un anno di assenza. La sua vittoria a 7 mesi dal dramma è un segnale di rinascita.

Federica Cocchi

La canoa Katerina Kitvova, 27, è tornata a gareggiare dopo un anno di assenza. La sua vittoria a 7 mesi dal dramma è un segnale di rinascita.

FIN (2) 2016 & 2017 Kuba (1) & Fery (1) 4 & 6 & 7

EURO UNDER 23 ALTE 3 MEDAGLIE ORO NEL K2 200

Si chiude con 5 medaglie la spedizione azzurra agli Europei junior under 23 di velocità a Belgrado (Ser). Dopo l'oro nella C1 1000 di Tacchini e il bronzo di Freschi-Beccaro nel K2 1000 vinti nell'under 23 maschile sabato, ieri altre tre medaglie. Oro nel K2 200 junior maschile con Bernocchi-Bolzonella, Di Liberto argento nel K1 200 maschile under 23 e ancora Tacchini che conquista l'argento nel C1 500 under 23 maschile.

Vito Dell'Aquila, 17 anni

le sue parole

Park, il nemico in casa Italia Va ad allenarsi da Greg e Detti

Ha dominato 200 e 400 sl, si propone per 800 e 1500: sarà un mese ad Ostia Paltrinieri: «Aprirgli le porte? Tanto qui è passato di tutto, avremo orari diversi...»

La mina vagante coreana Park Tae Hwan oggi entrerà nel mondo di Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti: il primo contro di lui ha perso l'oro mondiale bis nei 1500 in vasca corta a Windsor; il secondo ha perso venerdì (3'45"88) nei 400 sl di 1"34. Park busserà alla porta del centro dei grandi raccolti dei gemelli, ad Ostia.

Vi rimarrà, pagando, sino ai Mondiali dell'ultima settimana di luglio. Non sarà il solo, anzi c'è la fila per allenarsi a casa degli azzurri: l'asiatico arriverà con la nazionale coreana, e prima dell'oro mondiale 2015 di Kazan si allenò pure la russa Efimova, che di affari di doping ne sa qualcosa.

TESTOSTERONE Park è rientrato ai Giochi di Rio 2016 aggirando le regole olimpiche coreane, grazie alla via libera del Tas e dopo aver scontato 18 mesi perché in una clinica nel 2014 si fece iniettare testosterone. S'inginocchiò davanti ai tribunali nazionali, davanti alla sua gente, si scusò in diretta tv: lui primo olimpionico sudcoreano del nuoto (nel 2008), due volte d'argento a Londra nei 200 e 400 sl, caduto nella polvere. Ma ai Giochi di Rio arrivò lo stesso anche se uscì deluso, raccogliendo al massimo un 10° posto nei 400 sl in 3'45"10 e non presentandosi al blocco dei 1500.

Sembrava vinto, ed invece a dicembre s'è ritrovato improvvisamente imbattibile con una tripletta d'oro nei 200-400-1500.

Ora vuol fare l'italiano, memore di ricordi «positivi» ai Mondiali Roma nel 2009, accolto con tutti gli onori. «Questa è la mia seconda volta a Roma, gli appassionati italiani sono calorosi»: non l'hanno fischiato come succedeva agli ex squalificati per doping a Rio.

MEETING E OPPORTUNITÀ Dopo aver battuto Detti nei 400, ha dominato i 200 sl in 1'46"89, ha evitato Paltrinieri nei 1500 di sabato, ha chiuso ieri 8° nei 100 sl in 49"14 e 4° negli 800 in 8'04"31, perdendo una prima parte da protagonista. «Questi risultati sono frutto di duri allenamenti, gare difficili, ma questi meeting sono una grande opportunità per me, per testarmi contro

NUOVE > Sette Colli a Roma LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT



Park, il nemico in casa Italia Va ad allenarsi da Greg e Detti

Ha dominato 200 e 400 sl, si propone per 800 e 1500: sarà un mese ad Ostia Paltrinieri: «Aprirgli le porte? Tanto qui è passato di tutto, avremo orari diversi...»

Roberto Anzolini ROMA
L'atleta sudcoreano Park Tae Hwan, 27 anni, è stato squalificato dalla Fin nel marzo 2015 per il reato antidoping. È Gregorio Paltrinieri, 22 anni, olimpionico a Rio 2016 nel 1500, il nuotatore italiano che si è allenato con Park. Il secondo è Gabriele Detti, 27 anni, campione del mondo olimpionico a Rio nel 400 e 1500 in vasca corta.

LA GUIDA
A Kazan i 100 sl di Kazan (lungo 1'46"89), il 200 sl di Kazan (lungo 1'46"89), il 400 sl di Kazan (lungo 3'45"10), il 1500 sl di Kazan (lungo 8'04"31), il 100 sl di Rio (lungo 49"14), il 200 sl di Rio (lungo 1'46"89), il 400 sl di Rio (lungo 3'45"10), il 1500 sl di Rio (lungo 8'04"31), il 100 sl di Londra (lungo 49"14), il 200 sl di Londra (lungo 1'46"89), il 400 sl di Londra (lungo 3'45"10), il 1500 sl di Londra (lungo 8'04"31).

GLI AZZURRI

Pizzini e Panziera, gli emergenti con vista su Budapest

Il rianista 2° nel 200 dietro al fenomeno Koch: «Ai Mondiali posso solo migliorare». La dorista 3° nei 200 a in forte crescita

LUCA PIZZINI, 28 ANNI LAVORO
Luca Pizzini, 28 anni, è un nuotatore italiano che si è allenato con Park. Il secondo è Gabriele Detti, 27 anni, campione del mondo olimpionico a Rio nel 400 e 1500 in vasca corta.

LA GUIDA

avversari che ritroverà a Budapest. Paltrinieri e Detti? Sarà una grande opportunità potermi allenare con loro fino ai Mondiali: ho anche buoni ricordi di gare contro Gregorio e Gabriele. Il mio passato col doping? Non penso che la gente stia lì a giudicarmi, e poi non è che mi interessi più di tanto». È la sintesi del Park-pensiero.

Orari diversi Sui reduci da doping, l'allenatore Stefano Morini, è tranchant: «I positivi andrebbero squalificati a vita».

Ma visto che è stato ri ammesso, bisognerà pur rispettarlo. «Un pericolo per i miei? Secondo me Park sarà iscritto negli 800 e 1500, forse farà la nuova gara olimpica, ma non credo i 1500, sarà un po' come Sun Yang.

Tanto queste gare saranno dominate dai nostri...». Paltrinieri ieri ha visto gli 800 dalla tribuna insieme a Mack Horton, l'australiano arrivato dietro il coreano nei 400 sl del Settecolli e del quale non vuole aggiungere altro: «Non l'ho visto benissimo per le gare lunghe - il pensiero di Greg - probabilmente sarà più pericoloso per le gare più corte, nei 400 è vero ha fatto una grande gara, nei 200 è andato molto forte. Purtroppo con lui e il cinese non sai capire mai quanto possano andare forte, non credo ad esempio che sia il suo valore attuale questo crono negli 800. Aprirgli le porte? Ma tanto in questi anni è passato di tutto... Qui ormai vogliono venire tutti ad allenarsi, non cambia nulla per noi. Nasconderemo i nostri sistemi di allenamento? Avremo orari diversi, ci vedremo comunque poco con lui. Io penso solo a me stesso, e mi sento carico, il resto non m'interessa».

Prospettive Il Park italiano insomma non crea imbarazzo, nè costringe a sconvolgere i piani di lavoro, e non si sa se dallo staff tecnico dell'asiatico arriveranno richieste di allenamenti comuni. Del resto Moro dividerà anche i programmi di lavoro di Paltrinieri e Detti perchè si sa che nell'ultima fase della preparazione si dividono le necessità e s'accentua inevitabilmente la rivalità. Amici sì, compagni di lavoro sì, ma non tutti i giorni ci si può sbranare senza che tutto questo non lasci il segno.

Questo terzo incomodo di Park, è meglio che si faccia gli allenamenti suoi...

STEFANO ARCOBELLI

gli azzurri

Pizzini e Panziera, gli emergenti con vista su Budapest

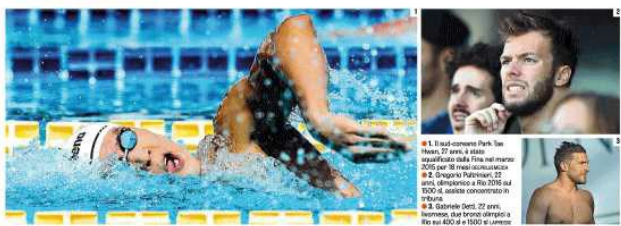
Il ranista 2° nei 200 dietro al fenomeno Koch: «Ai Mondiali posso solo migliorare». La dorsista 3a nei 200 è in forte crescita

Luca Pizzini e Margherita Panziera emergono tra gli azzurri nei 200 rana e dorso. Il Sette Colli rassicura, anzi gasa abbastanza il ranista bronzo europeo che s' allena con Federica Pellegrini, con la quale da oggi sarà a Livigno e nelle successive settimane pre Mondiali a Sierra Nevada. Il veronese dell' 89 con Matteo Giunta in primavera ha migliorato il personale in 2'09"23 e ieri s' è arreso solo al campione del mondo tedesco Marco Koch (2'09"63) toccando in 2'10"73. Un crono che presuppone un notevole progresso al ritorno dalla lunga altitudine, verso Budapest. «Quest' anno è stato ricco di cambiamenti che stanno portando questi risultati - fa il veneto -. Confrontarsi con campioni come Koch può solo farmi bene, è sempre uno stimolo a dare il massimo, ai Mondiali posso solo migliorare».

A caccia di una finale non facile ma neanche impossibile. La dorsista, che ama cantare musica classica, è terza in 2'10"87 (l' ungherese Burian da 2'09"89 e l' australiana Whitaker da 2'10"65 che l' ha superata nel finale), ed è uscita al tunnel di un paio di anni difficili, tant' è che il suo record personale risale ai Mondiali di Kazan 2015 in 2'09"54. Sarà lei a nuotare la staffetta mista, a meno di una soluzione Pellegrini. A proposito di staffette, nella veloce finalista olimpica entra Giorgia Biondani ed esce Aglaia Pezzato, mentre nella 4x100 mista il promosso dal Sette Colli è Matteo Milli, complice le difficoltà fisiche di Simone Sabbioni. E per la 4x200 non è da escludere una soluzione in proiezione futura: gli Europei jrs di Netanya potrebbero riservare qualche sorpresa. A un meeting diviso tra quelli qualificati nel pieno di duri carichi e dunque non in forma come i velocisti azzurri, e quelli che tentavano di sbalordire (come Sara Franceschi nei 200 mx) a convocazioni praticamente chiuse.

SPRINT Così li hanno riservato i campioni stranieri: l' olimpionica dei 50 sl, la danese Pernille Blume, che ha bruciato l' olandese Gromowidjojo migliorando di un centesimo il suo secondo crono mondiale (24"13); l' ucraino Govorov nei 50 delfino da 23"01 contro il leader mondiale Santos (22"61); l'

Nuoto > Sette Colli a Roma



Park, il nemico in casa Italia Va ad allenarsi da Greg e Detti

Ha dominato 200 e 400 sl, si propone per 800 e 1500: sarà un mese ad Ostia Paltrinieri: «Aprirgli le porte? Tanto qui è passato di tutto, avremo orari diversi...»

4 Il titolo le multiple olimpionica di Park ha fatto, nelle 200 e 400 sl il Mareo Day è stato il primo internazionale ad allenarsi con i 400 ai Giochi di Pechino

8 Il meglio mondiale di Park di 400 sl in vasca lunga è in una corsa conosciuta a nome di Pechino

10 Il titolo le multiple olimpionica di Park ha fatto, nelle 200 e 400 sl il Mareo Day è stato il primo internazionale ad allenarsi con i 400 ai Giochi di Pechino

10 Il titolo le multiple olimpionica di Park ha fatto, nelle 200 e 400 sl il Mareo Day è stato il primo internazionale ad allenarsi con i 400 ai Giochi di Pechino

10 Il titolo le multiple olimpionica di Park ha fatto, nelle 200 e 400 sl il Mareo Day è stato il primo internazionale ad allenarsi con i 400 ai Giochi di Pechino

Pizzini e Panziera, gli emergenti con vista su Budapest

Il ranista 2° nei 200 dietro al fenomeno Koch: «Ai Mondiali posso solo migliorare». La dorsista 3° nei 200 è in forte crescita

10 Il titolo le multiple olimpionica di Park ha fatto, nelle 200 e 400 sl il Mareo Day è stato il primo internazionale ad allenarsi con i 400 ai Giochi di Pechino

10 Il titolo le multiple olimpionica di Park ha fatto, nelle 200 e 400 sl il Mareo Day è stato il primo internazionale ad allenarsi con i 400 ai Giochi di Pechino

10 Il titolo le multiple olimpionica di Park ha fatto, nelle 200 e 400 sl il Mareo Day è stato il primo internazionale ad allenarsi con i 400 ai Giochi di Pechino

ungherese Szilagyi da 2'07"50 nei 200 delfino che vedono Ilaria Bianchi nuotare il 7° crono italiano di sempre per il 4° posto in 2'09"60; il 2'25"38 con cui la britannica Renshaw (2'23" in stagione) beffa di 2 centesimi la primatista mondiale Pedersen; i 100 sl del magiaro Kozma da 48"68 su Fratus (48"75) e Magnussen che lascia di 15 centesimi sotto il podio l'altro australiano McEvoy; il nipponico Seto (1'57"74) e l'inglese O' Connor (2'10"01) nei super 200 misti. Squilli mondiali.

S.a.

world league

Beffa Settebello: cede in volata La Serbia è tabù

Illude il 4-0 azzurro: decide Pijetlovic, 5° titolo serbo di fila Il c.t. Campagna: «Da Londra 2012 non giocavamo così bene»

Prima o poi dovrà accadere, però non è Ruza a regalarci la prima World League. Contro i campioni olimpici il Settebello fa un figurone, ma non basta per acciuffare il titolo: «Stavolta ci siamo andati proprio vicino, peccato» sussurra Alessandro Velotto. «Col passare dei minuti è venuta fuori la grande esperienza della Serbia per questo tipo di sfide» ammette Marco Del Lungo. E Sandro Campagna consola gli azzurri: «Era dal 2012 che non vedevo una prestazione di tale livello contro di loro». Finisce 10-9, così di tabù ne resta un altro: in un grande evento, non battiamo i serbi dal 10 agosto 2012, appunto semifinale di Londra 2012 (9-7). È del 26 luglio 2016 invece il successo in amichevole a Civitavecchia (10-9). Per gli slavi è il quinto trionfo consecutivo, l'11° su 16 edizioni, di cui due unitamente al Montenegro.

ALTALENA Tutt' altro match rispetto al girone preliminare, quando la squadra di Savic si era imposta con un netto 13-7.

Stavolta, l'Italia parte a razzo sfiorando la perfezione: 4-0 in 7' con la bomba di Di Fulvio, le reti in superiorità di Figlioli e Gitto e la controfuga di Bodegas. «Quel parziale avrebbe steso chiunque, ma come abbiamo già dimostrato tante volte non bisogna mai darci per morti» commenta Andrija Prlainovic.

Infatti la reazione è rabbiosa, frutto di un pressing terribile: contobreak di 5-0 tra la fine del primo tempo e l'inizio del terzo, il digiuno azzurro dura 13' e lo interrompe capitano Figlioli, sempre più uomo mercato (dopo il divorzio dalla Pro Recco, arriva un rilancio del Brescia che insidia la Sport Management). Tra botta e risposta, dopo l'uscita per falli di Bertoli e Gitto e l'ingresso di Gojko Pijetlovic tra i pali, si arriva all'ultimo intervallo con la Serbia avanti 8-6. Finita? Macché. Il solito Di Fulvio in controfuga, Gallo e Figlioli con l'uomo in più confezionano l'emozionante sorpasso azzurro.

A decidere è Dusko Pijetlovic con due reti in superiorità, uscendo dal palo. Campagna preferirebbe non parlare degli arbitri, poi punge: «A 4" dal termine c'era un evidente fallo su Di Fulvio che cercava il tiro diretto dai cinque metri. Se non si fischia, il pubblico stenta a capire la pallanuoto». E al Settebello arrivano i complimenti da Filip Filipovic, capitano dei vincitori: «Ci ha fatto soffrire dall'inizio alla fine, ai Mondiali sarà un osso duro».

TUTTENOTIZIE

● **FOOTBALL, SEAMEN IN FINALE** (da martedì) Nella semifinale playoff i Seamen Milano superano 27-20 i Panthers Parma e entrano in finale (in programma l'8 luglio a Vicenza) i Rhinos Milano.

WORLD LEAGUE

Beffa Settebello: cede in volata La Serbia è tabù

**SERBIA 10
ITALIA 9**

Foto: Getty Images

ACQUILA Turbini macchiato di rosso il girone preliminare quando lo squadrone di Savic si era imposto con un netto 13-7. Stavolta, l'Italia parte a razzo sfiorando la perfezione: 4-0 in 7' con la bomba di Di Fulvio, le reti in superiorità di Figlioli e Gitto e la controfuga di Bodegas. «Quel parziale avrebbe steso chiunque, ma come abbiamo già dimostrato tante volte non bisogna mai darci per morti» commenta Andrija Prlainovic.

WORLD LEAGUE

Beffa Settebello: cede in volata La Serbia è tabù

**SERBIA 10
ITALIA 9**

Foto: Getty Images

ACQUILA Turbini macchiato di rosso il girone preliminare quando lo squadrone di Savic si era imposto con un netto 13-7. Stavolta, l'Italia parte a razzo sfiorando la perfezione: 4-0 in 7' con la bomba di Di Fulvio, le reti in superiorità di Figlioli e Gitto e la controfuga di Bodegas. «Quel parziale avrebbe steso chiunque, ma come abbiamo già dimostrato tante volte non bisogna mai darci per morti» commenta Andrija Prlainovic.

WORLD LEAGUE

Beffa Settebello: cede in volata La Serbia è tabù

**SERBIA 10
ITALIA 9**

Foto: Getty Images

ACQUILA Turbini macchiato di rosso il girone preliminare quando lo squadrone di Savic si era imposto con un netto 13-7. Stavolta, l'Italia parte a razzo sfiorando la perfezione: 4-0 in 7' con la bomba di Di Fulvio, le reti in superiorità di Figlioli e Gitto e la controfuga di Bodegas. «Quel parziale avrebbe steso chiunque, ma come abbiamo già dimostrato tante volte non bisogna mai darci per morti» commenta Andrija Prlainovic.

WORLD LEAGUE

Beffa Settebello: cede in volata La Serbia è tabù

**SERBIA 10
ITALIA 9**

Foto: Getty Images

ACQUILA Turbini macchiato di rosso il girone preliminare quando lo squadrone di Savic si era imposto con un netto 13-7. Stavolta, l'Italia parte a razzo sfiorando la perfezione: 4-0 in 7' con la bomba di Di Fulvio, le reti in superiorità di Figlioli e Gitto e la controfuga di Bodegas. «Quel parziale avrebbe steso chiunque, ma come abbiamo già dimostrato tante volte non bisogna mai darci per morti» commenta Andrija Prlainovic.

WORLD LEAGUE

Beffa Settebello: cede in volata La Serbia è tabù

**SERBIA 10
ITALIA 9**

Foto: Getty Images

ACQUILA Turbini macchiato di rosso il girone preliminare quando lo squadrone di Savic si era imposto con un netto 13-7. Stavolta, l'Italia parte a razzo sfiorando la perfezione: 4-0 in 7' con la bomba di Di Fulvio, le reti in superiorità di Figlioli e Gitto e la controfuga di Bodegas. «Quel parziale avrebbe steso chiunque, ma come abbiamo già dimostrato tante volte non bisogna mai darci per morti» commenta Andrija Prlainovic.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Continua --> 15

Quanto a me, è certo che resto a Recco come straniero di Champions». Per l'Italia è stata la terza finale, dopo quelle perse a New York con l'Ungheria nel 2003 e a Firenze con i serbi nel 2011. Il terzo posto va alla Croazia, 10-4 sugli Stati Uniti. Intanto, a meno di sorprese, è già definita la sede del 2018: si è candidata Tokyo.

VERSO BUDAPEST Da Mosca, oggi, gli azzurri voleranno a Barcellona: mercoledì si giocherà la sfida amarcord con la Spagna per celebrare i 25 anni dalla finale olimpica. Da giovedì, collegiale a Siracusa (il 4 luglio un'amichevole con gli Usa a Catania, forse anche altri test) dove dal 6 al 9 si disputerà il Sei Nazioni. L'ultimo esame premondiale.

Albo d'oro: 2002 Russia; 2003-2004 Ungheria; 2005-2006 Serbia e Montenegro; 2007-2008 Serbia; 2009 Montenegro; 2010-2011 Serbia; 2012 Croazia; 2013-2017 Serbia.

FRANCO CARRELLA

PALLANUOTO/WORLD LEAGUE

ITALIA VERA

Un grandissimo Settebello stavolta ha messo paura alla Serbia, campione di tutto, ed ha sfiorato la clamorosa impresa prima di arrendersi allo squadrone balcanico che ha vinto per la 5ª volta di fila la World League. L'Italia, però, è uscita a testa alta, a Ruza in Russia, e con l'argento che, dopo l'unico bronzo del 2012, ha concluso quattro anni di "vacche magre" in questo torneo (che non ha mai vinto). Quella tra il Settebello e la Serbia è stata una partita entusiasmante, dai tanti volti e proprio vietata ai deboli di cuore. Prima dominio azzurro con un 4-0 da non credere, poi rimonta serba con cinque gol consecutivi e successivo break col terzo tempo chiuso sull'8-6. Partita finita? E no perché l'Italia si è riportata avanti sul 9-8, ma qui è venuta fuori di nuovo la Serbia che ha ribaltato definitivamente il punteggio. Il bronzo alla Croazia che ha battuto gli Usa per 10-4. Serbia: G. Pijetlovic, Subotic 2, Rasovic, Randelovic, Cuk, D. Pijetlovic 3, Ubovic, Aleksic, Drasovic, Filipovic 1, Prlainovic 1 (rigore), S. Mitrovic 3, B. Mitrovic; c.t. Savic. Italia: Del Lungo, Di Fulvio 3, Gitto 1, Figlioli 3, Mirarchi, Velotto, Nora, Gallo 1, Renzuto Iodice, Bodegas 1, Aicardi, Bertoli, Volarevic; c.t. Campagna.



DOPIO CAIROLI DA PADRONE

IL PILOTA SICILIANO DOMINA, SULLA PISTA SABBIOSA DI OTTOBIANO, IL GP D'ITALIA AGGIUDICANDOSI GARA 1 E GARA 2. IN CLASSIFICA TONY SALE A 431 PUNTI, PAULIN SEGUE A 364

MADRID - Sotto un cielo torrenziale e con una pista sabbiosa, Antonio Cairoli ha dominato il Gran Premio di Italia di Lombardia, aggiudicandosi la prima e la seconda gara del weekend. Il pilota siciliano, con un totale di 431 punti, si è imposto con un margine di quasi 20 punti rispetto al secondo classificato, Tony Sale.

VELA

America's Cup
New Zealand sul 6-1
New Zealand ha vinto la terza e la quarta gara del programma per la Coppa dell'America's Cup nelle acque delle Isole Bermuda. I New Zealanders ora per 6-1 sul detector di Oracle Team USA sono al vertice della vittoria del successo.

TAIWAN

Mondiali, bronzo per Dell'Acqua
Della impresa del giovanissimo azzurro (a solo 20 anni) alla Coppa dell'America's Cup nelle acque delle Isole Bermuda, in Cina, ha conquistato alla sua prima partecipazione nella medaglia di bronzo nella categoria -54 kg.

NUOTO

Al Bion Open
Parziale caccia
Parziale caccia ha chiuso il 10° periodo con 275 (70-57-56, -13) colpi nel 10° periodo. C'è stato per intanto il suo personale in la partita 4 luglio alla Scuola di Biella per la Giornata di Apertura dei Giochi nazionali estivi a Biella (4 luglio).

L'APPUNTAMENTO

Special Olympics Biella
Terza parte da Torino
C'è la terza parte della Coppa di Calcio di Torino alla 12.500 Piazza Castello per intanto il suo personale in la partita 4 luglio alla Scuola di Biella per la Giornata di Apertura dei Giochi nazionali estivi a Biella (4 luglio).

TENNIS/VINCE AD HALLE

FEDERER SUONA LA 9ª
Svizzera: Roger Federer ha vinto il titolo del torneo di Halle, in Germania. È la prima volta di serie del torneo, ha battuto in finale il giovane tedesco Alexander Zverev, ucraino 12 del mondo e il detentore, in due set con il punteggio di 1-6, 3-1 ha appena 53 minuti di gioco. Per Federer la nona vittoria ad Halle su草地 di Halle disputata, il 10° titolo in carriera su 140 finali. La vittoria si è aggiudicata il biondo di Basiglio, primo successo dopo il torneo, battendo l'ucraino Anna Andriyevich Zverev 4-6, 3-6, 6-3, 6-3. Scrittore italiano nel tabellone del torneo di Halle (6-3).

BASKET

Zandevini a 20 anni è già top 5 europeo
Cristiano Zandevini (22-6 punti a 9,8 rimbalzi) a 20 anni è miglior giocatore dell'Euroliga femminile 2017 disputata con la Spagna nella Francia 71-56, nella 1ª S4 alla Slovenia, bronzo di Belgio (78-46 su Slovenia).

IPPICA

La Tris di ieri
Torino, Monza (San Siro), TDF sul 1.200,00, Pirella, Neri Lanza Spirit, Pirella, Anon 1, Sidera Sport, 2, Superba (3), 3, Sappi (3), 4, Zittetto (1), 5, El Manegre (2), Top 7-9 14 anni 1.053,000. Quarta 1-2-3-4-5-6-7-8-9 2.268,04 (più vicine Quarta).

EMANUELE MORTOLA